

SEQUESTRI A RAFFICA NEL CASERTANO E IN PROVINCIA DI AVELLINO

Megadiscariche di rifiuti pericolosi e amianto

CASERTA. Nel Casertano 4 aziende abusive sequestrate, 11 persone identificate di cui 5 denunciate all'autorità giudiziaria e violazioni amministrative per oltre 50mila euro. Nell'Avellinese invece è stata sequestrata una mega discarica con 1.700 tonnellate circa di rifiuti pericolosi, tra cui anche amianto. - È il bilancio di una nuova giornata di lotta contro i roghi tossici e lo sversamento illegale di rifiuti in Campania. Ma andiamo con ordine. C'era anche l'amianto tra le 1.700 tonnellate circa di rifiuti pericolosi scoperti dalla Guardia di Finanza ieri a Monteforte Irpino, in provincia di Avellino. Era una vera e propria bomba ecologia la mega discarica abusiva estesa su una superficie di circa mille



metri quadrati che è stata sequestrata ieri dalla Guardia di Finanza del comando provinciale di Avellino. Nell'area, che si trova pericolosamente a ridosso del centro abitato, sono stati trovati i rifiuti pericolosi stoccati senza alcuna autorizzazione da un imprenditore del settore edile. Il proprietario del terreno è stato denunciato per gestione non autorizzata di rifiuti speciali e dovrà provvedere alla bonifica della zona. Tra le tonnellate di rifiuti abbandonati anche amianto e scarti di lavorazione.

Dall'Avellinese al Casertano, dove c'è stata un'operazione di controllo straordinario del territorio nell'area di Casal di Principe e comuni limitrofi, di-

sposta dall'Incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi nella regione Campania, Gerlando Iorio. L'operazione è stata svolta con l'impiego di 30 equipaggi per un totale di oltre 70 unità appartenenti al raggruppamento "Campania" dell'Esercito Italiano, poliziotti, carabinieri, finanzieri, personale Arpac e polizia locale.

In particolare, nel territorio di Frignano è stata sequestrata un'area di circa mille metri quadrati, per gestione abusiva di rifiuti speciali pericolosi e non. Sull'area venivano infatti trattati, senza alcuna autorizzazione e in assenza di protezione ambientale, materiale ferroso, elettrico, meccanico e plastico. Denunciato a piede libero il responsabile dell'attività per

il reato di inquinamento e gestione illecita di rifiuti speciali. Sono stati sottoposti a sequestro 50 metri cubi di rifiuti speciali, stoccati in aree non idonee e non protette ed accertato lo sversamento di acidi senza alcun trattamento di depurazione. Le operazioni hanno inoltre evidenziato irregolarità in merito all'impiego di un lavoratore extracomunitario. Nel territorio di Casal di Principe, in via Borsellino, è stata sottoposta a sequestro un'attività di aut carrozzeria esercitata in modo illegale su un'area di 180 metri quadrati e il titolare è stato denunciato a piede libero, oltre che per reati ambientali, anche per l'impiego di un lavoratore in nero.

